

PROGRAMMAZIONE TEATRO RAGAZZI - STAGIONE 2023/2024
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I e II GRADO

La Sala Umberto prosegue la programmazione di Teatro Ragazzi con **spettacoli indirizzati a studenti e docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I e II grado**. Una rassegna, iniziata nel 2004, che affronta attraverso il linguaggio teatrale, musicale, della danza e video, temi che possano arricchire la crescita culturale e umana e valorizzando il ruolo formativo ed educativo del teatro, visto come luogo di incontro e confronto. Un ricco cartellone di spettacoli, messi in scena da compagnie riconosciute a livello nazionale, che oltre a promuovere e diffondere la cultura e l'arte sono momento di riflessione, critica e partecipazione attiva da parte del pubblico, di riscontro e sensibilizzazione delle tematiche vicine ai giovani d'oggi.

La programmazione ed è differenziata in base alle diverse fasce di età e ai linguaggi, grazie anche ad un continuo e proficuo confronto con docenti e dirigenti scolastici. Vengono proposti/messi in scena classici **grandi classici della letteratura italiana, inglese e latina**, drammatizzati in chiave moderna con un linguaggio più vicino ai giovani, permettendo loro di appassionarsi al teatro come mezzo di approfondimento dei grandi autori; **testi contemporanei**, come occasione unica per conoscere e approfondire da diversi punti di vista temi che investono trasversalmente la nostra società: legalità, bullismo e cyber bullismo, dipendenze, immigrazione, inclusione, famiglia, adolescenza, identità di genere. Per i più piccoli le **fiabe** diventano metafora del viaggio di crescita, accettazione di sé e dell'altro, rispecchiano lo sguardo dei bambini sul mondo, svelando le loro emozioni.

La Sala Umberto inoltre è il punto di riferimento per il mondo didattico del **teatro in lingua** per le scuole di ogni ordine e grado, con un'offerta artistica di classici della letteratura, commedie musicali contemporanee, storytelling in inglese e spagnolo, realizzati da attori professionisti madrelingua e modellati su diversi livelli di comprensione degli studenti. La visione di ogni spettacolo è supportata da materiale didattico e da un percorso interdisciplinare, di approfondimento sulle chiavi di lettura e i collegamenti tra i temi trattati nello spettacolo e la programmazione didattica.



27 – 28 NOVEMBRE 2023

Compagnia del Sole di Bari

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
raccontate da lui medesimo

da Carlo Collodi

diretto e interpretato da **Flavio Albanese**

collaborazione artistica Marinella Anaclerio | voce della fatina Cristina Spina
musiche di Fiorenzo Carpi (a cura di Giulio Luciani) | disegno luci Mattia Vigo
scenografia Iole Cilento | burattino gigante Renzo Antonello

genere: teatro di narrazione e di figura con musica

durata: 70 min

fascia d'età: 8 – 11 anni

Flavio Albanese racconta in prima persona la vera storia di Pinocchio sulle note della celebre musica che Fiorenzo Carpi scrisse per il film-TV di Comencini. Tra prosa e filastrocche, racconti, canzoni, arie e recitativi, lo spettacolo ripercorre le principali vicende che hanno portato un semplice "ciocco" di legno a diventare un bambino. I personaggi appaiono e scompaiono sulla scena, a volte impersonati dallo stesso attore, altre volte evocati attraverso la magia e gli espedienti del teatro di Varietà. Ci sono proprio tutti: Geppetto, la Fatina, il Gatto e la Volpe, il Grillo parlante, Mangiafuoco, l'Omino di burro, il Domatore e il Pappagallo. È una storia per grandi e piccini e in particolare per "burattini che vogliono diventare bambini". I temi affrontati rispondono all'immaginario infantile con immediatezza. Le tecniche attoriali passano dalla narrazione in terza persona all'interpretazione di personaggi, per cui l'attore si moltiplica sulla scena e lo spettatore "vede" il mondo che il burattino diventato bambino ha affrontato. La musica onnipresente accompagna per mano lo spettatore facendogli cogliere anche emotivamente l'ambiente in cui le avventure si dipanano.

Dietro le avventure di Pinocchio, si delinea il racconto del mestiere dell'attore: è lo stesso protagonista, che narra in prima persona la sua storia, a ricordare che Geppetto costruisce un burattino-saltimbanco per girare il mondo e così «guadagnarsi un tozzo di pane e un bicchiere di vino». E la vocazione performativa del personaggio percorre tutto lo spettacolo, che alterna prosa e rima, canzone e teatro di figura, numeri del varietà e del circo. Greta Salvi su Rocca



13 DICEMBRE 2023

Jellyfish English Theatre di Londra

THE NUTCRACKER AND THE MOUSE KING

liberamente ispirato alla fiaba de Lo Schiaccianoci di E.T.A.

Hoffmann

scritto e diretto da Sarah Simpson

genere: teatro d'attore in lingua inglese con pupazzi e musica**durata: 60 min****fascia d'età: 6 - 8 anni**

È la vigilia di Natale. Marie e Fritz aspettano i loro regali. Arriva il padrino Drosselmeier. Dà loro uno schiaccianoci di legno.

Sembra un soldato. Marie e Fritz giocano con lo Schiaccianoci.

A mezzanotte per magia i giocattoli si animano! Ad un tratto arriva il Re dei Topi, ha 7 teste e vuole combattere lo Schiaccianoci. C'è una battaglia tra l'esercito dei topi e i giocattoli. Marie sta guardando. Vuole aiutare Schiaccianoci, si toglie una scarpa e la lancia contro il Re dei Topi. Marie salva Schiaccianoci. Poi Marie cade e si taglia il braccio su un vetro. Il giorno dopo Marie è malata e rimane a letto. Il braccio le fa molto male. Il padrino Drosselmeier viene a trovare Marie e le legge una storia. È la storia di un re e di una regina e della loro bellissima figlia, la principessa Pirlipat. Dopo aver letto la storia, il padrino Drosselmeier torna a casa e Marie va a dormire.

Nella notte arriva il dispettoso Re dei Topi con 7 teste. Vuole i dolci di Marie. Marie è spaventata.

Lo Schiaccianoci si rifà vivo. Salva Marie. Combatte il Re dei Topi e lo uccide.

Poi lo Schiaccianoci porta Marie a visitare un paese magico chiamato Il Paese dei Dolci. Lì incontrano la Fata Confetto. Un giorno, in futuro, Marie sposerà Schiaccianoci. Vivranno per sempre felici e contenti come Re e Regina del Paese dei Dolci!

Uno spettacolo liberamente ispirato alla fiaba de Lo Schiaccianoci di E.T.A. Hoffmann e rivisitato in chiave moderna, che incanterà i bambini coinvolgendoli nell'apprendimento della lingua straniera.

Il materiale didattico è corredato da sinossi, glossario, canzoni da imparare e schede di lavoro da svolgere in classe con l'aiuto dell'insegnante dopo la visione.



14 – 15 DICEMBRE 2023

Jellyfish English Theatre di Londra

THE NUTCRACKER

liberamente ispirato a The Story of a nutcracker di Alexandre

Dumas

scritto e diretto da Sarah Simpson

genere: teatro d'attore in lingua inglese con pupazzi e musica**durata: 60 min****fascia d'età: 9 – 13 anni**

A Natale l'eccentrico zio Drosselmeier, dopo aver regalato alla nipotina Marie un soldatino di legno con due grandi denti adatti per spaccare le noci, le racconta che questi, un tempo, era il giovane Hans, trasformato con un sortilegio dalla malvagia Toporegina in uno schiaccianoci. Durante la notte Marie, triste per il racconto, assiste al rianimarsi dei giocattoli ed alla guerra tra i soldatini di ferro guidati dal principe Schiaccianoci e i del perfido Topo Re, figlio della Topo Regina. Marie, rimpicciolita grazie alla magia dello zio, penetra nel castello dei giocattoli: qui ritrova il Topo Re, che riesce finalmente ad annientare. Nonostante le insistenze dello Schiaccianoci e dei suoi amici giocattoli, Marie decide di crescere e vivere la

sua vita tornando nel mondo reale dove, la mattina dopo, ha la sorpresa di incontrare nella casa dello zio lo stesso giovane Hans.

Liberamente ispirato a *The Story of a nutcracker* di Alexandre Dumas e rivisitato in chiave moderna, uno spettacolo che spinge a riflettere sul passaggio dall'età della fanciullezza a quella della vita adulta, sulla necessità di accettare la natura problematica della vita e di lottare contro quelle che appaiono come difficoltà insormontabili. Scritto in inglese contemporaneo, ha un linguaggio diretto, sostenuto da una gestualità esplicita, tesa a facilitare la comprensione della lingua straniera. Il materiale didattico è corredato dal testo dello spettacolo, glossario, approfondimento sui personaggi e schede di lavoro da svolgere in classe dopo la visione



23 - 24 GENNAIO 2024

Teatro del Krak di Ortona

SEGRE. COME IL FIUME

Liberamente tratto da:

"La memoria rende liberi" di Enrico Mentana e Liliana Segre. Rizzoli

"Fino a quando la mia stella brillerà" di Liliana Segre con Daniela Palumbo. Edizioni Piemme

di Antonio G. Tucci

con Alberta Cipriani

scena Antonella Spelozzo/CHIEDISCENA

light designer Tea Primiterra

regia Antonio G. Tucci

genere: teatro d'attore

durata: 60 min

fascia d'età: 11-13 anni / 14 -18 anni

"Erede della memoria è colui che ascolta."

Liliana Segre

Un lavoro teatrale per offrire ai giovani l'opportunità di non dimenticare la tragedia della Shoah, definita dal premio Nobel Elie Wiesel come "La più grande tragedia della storia". Liliana Segre ha otto anni quando, nel 1938, le leggi razziali fasciste si abbattano con violenza su di lei e sulla sua famiglia. Discriminata come "alunna di razza ebraica", viene espulsa da scuola e a poco a poco il suo mondo si sgretola: diventa "invisibile" agli occhi delle sue amiche, è costretta a nascondersi e a fuggire fino al drammatico arresto sul confine svizzero che aprirà a lei e al suo papà i cancelli di Auschwitz. Dal lager ritornerà sola, ragazzina orfana tra le macerie di una Milano appena uscita dalla guerra, in un Paese che non ha nessuna voglia di ricordare il recente passato né di ascoltarla. Dopo trent'anni di silenzio, una drammatica depressione la costringe a fare i conti con la sua storia e la sua identità ebraica a lungo rimossa. "Scegliere di raccontare è stato come accogliere nella mia vita la delusione che avevo cercato di dimenticare di quella bambina di otto anni espulsa dal suo mondo. E con lei il mio essere ebrea". Abbiamo ascoltato le testimonianze della signora Segre incontrandola nella sua casa milanese e abbiamo letto i suoi libri, in particolare "La memoria rende liberi" e "Fino a quando la mia stella brillerà". Ciò ci ha convinti quanto sia importante e anche necessario portare in scena i suoi racconti: la tragedia della Shoah ma anche le conseguenze delle leggi razziali in Italia, spesso sottaciute. Oggi si vanno sempre più diffondendo forme di razzismo, di intolleranza e di violenza verso i "diversi", di cancellazione umana, alimentate oltretutto da situazioni di disagio sul mercato del lavoro e dai fenomeni migratori verso l'Europa: da un momento all'altro possono aprire la via a nuove tragedie. La memoria della Shoah può servire a favorire iniziative per reagire ai massacri del nostro tempo. Lo spettacolo raccoglie le memorie, dalla sua viva voce, di una testimone d'eccezione in una narrazione cruda e commovente, ripercorrendo la sua infanzia, il rapporto con l'adorato papà Alberto, le persecuzioni razziali, il lager, la vita libera e la gioia ritrovata grazie all'amore del marito Alfredo e dei tre figli.



31 GENNAIO 2024

Compagnia Burambò di Foggia

ESTERINA CENTOVESTITI

Compagnia Burambò (Ceglie Messapica)

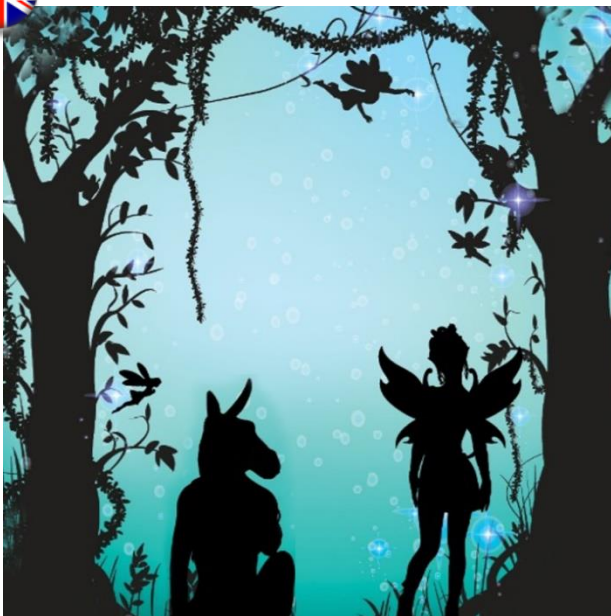
di e con Daria Paoletta

regia Enrico Messina

genere: teatro di narrazione**durata:** 60 min**fascia d'età:** 7 – 10 anni

Un racconto sul mondo dell'infanzia e le sue domande profonde. Lucia Ghibelli, giovane donna, cerca di ricomporre con precisione i giorni in cui comparve nella sua classe una bambina che avrebbe portato scompiglio, Esterina Gagliardo. Una nuova

compagna a cui per condizione economica ed estrazione sociale, sembra negata la possibilità di scegliere la propria vita e che viene per questo emarginata e schernita. Esterina ha il corpo grande, le mani rovinare, parla in modo strano, ha il colletto del grembiule stropicciato e indossa sempre gli stessi pantaloni, eppure dice di avere 100 vestiti nell'armadio. Lucia comincia ad affrontare le prime preziose domande su come ci si debba porre davanti alla prepotenza di chi non è capace di manifestare comprensione. Sono messe in luce le gioie e i dolori, le riflessioni più intime, i perché inspiegabili di quell'età fragile e potente che si rivelano fondamentali per la crescita di una bambina di 10 anni. Una narrazione che appassiona bambini e adulti che si riconoscono nella protagonista della storia perché tutti in classe, almeno una volta, l'abbiamo incontrata Esterina.



1 – 2 FEBBRAIO 2024

Jellyfish English Theatre di Londra

MIDSUMMER NIGHT'S DREAMS

da William Shakespeare

scritto e diretto da Sarah Simpson

genere: teatro d'attore in lingua inglese con musica**durata:** 60 min**fascia d'età:** dai 13 anni

Un'opera immortale di William Shakespeare dove sogno, magia, amore e comicità sono raccontati magistralmente. Sogno di una notte di mezza estate intreccia tre storie d'amore tra realtà e sogno: l'amore proibito tra Lisandro ed Ermia, l'amore non corrisposto tra Demetrio ed Elena e l'ardente amore tra Titania, regina delle fate, e Oberon, re degli elfi. Le loro storie si complicano quando Puck, il folletto servitore di Oberon,

esercita un incantesimo sulle coppie: usando il succo di un fiore magico che cambia i sentimenti corrisposti di tutti i personaggi, Puck crea scompiglio, equivoci, drammi e tante risate. L'espedito della magia di Puck ci fa capire come l'innamoramento nasconde in realtà le vere qualità della persona amata, per poi rivelarle una volta svanito l'incantesimo. Il genio di Shakespeare ci trasporta in mondi diversi che si incontrano, il palazzo reale e il bosco fatato, intrecciando linguaggi diversi. Nel mondo delle fate dominano le canzoni, le rime e gli incantesimi; nel mondo degli amanti, fuggiti nella foresta, la poesia d'amore regna sovrana, usata soprattutto negli instancabili battibecchi e, alla fine, nelle confessioni d'amore. Una commedia che vede l'amore come vero protagonista, celebrandolo per tutta la confusione, i problemi, lo strazio e la felicità che può portare. Un omaggio al testo originale del capolavoro di William Shakespeare, la commedia è scritta in inglese contemporaneo, con un linguaggio diretto, sostenuto dalla musica e da una gestualità esplicita, tesa a facilitare la comprensione della lingua straniera.



19 – 20 FEBBRAIO 2024

Teatri di Bari | I Nuovi Scalzi di Bari

II SOGNO DI SHAKESPEARE

da WILLIAM SHAKESPEARE

riadattamento SAVINO MARIA ITALIANO e IVANO PICCIALLO

regia SAVINO MARIA ITALIANO

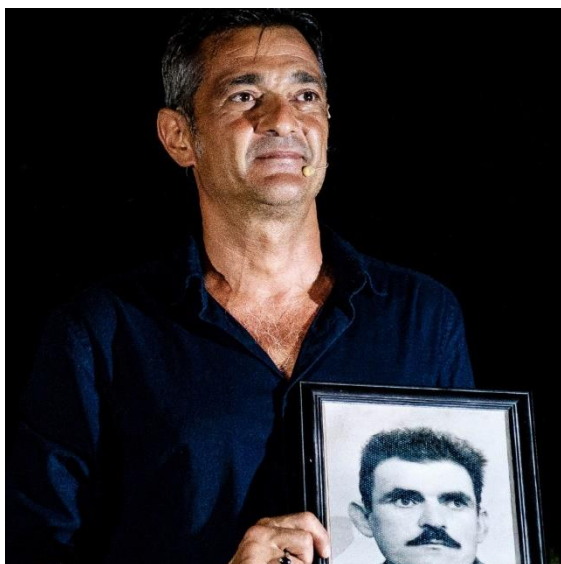
genere: teatro di narrazione

durata: 60 min

fascia d'età: dai 14 anni

Il sogno di una notte di mezza estate è tra le opere più celebri e rappresentative del teatro di Shakespeare, in questo caso è la ripresa dell'opera originale per proporla in una realtà più vicina agli spettatori. Un gruppo di artigiani s'incontrano in un bosco per preparare uno spettacolo per le nozze del Duca.

Quegli artigiani siamo noi, la nostra compagnia che s'incontra in un luogo fuori dal teatro per preparare il Sogno di una notte di mezz'estate per un grande evento: l'incontro con il pubblico. Un impedimento amoroso e un amore non corrisposto costringono quattro innamorati a fuggire dalla città per ritrovarsi in un bosco abitato da spiriti e fate. Il bosco, allegoria della vita, si scopre palcoscenico perfetto dove i personaggi fantastici Puck, Oberon e Titania possono divertirsi con i destini dei malcapitati. Come dèi con gli uomini o pupari con i loro pupi, gli abitanti del bosco muoveranno gli innamorati in un continuo e ripetuto scambio di ruolo prima di donar loro il giusto amore. Una giostra che gira al limite tra amore e fantasia, sogno e realtà, attore e personaggio, che metterà tutti a nudo al termine della rappresentazione.



22 – 23 FEBBRAIO 2024

Principio Attivo Teatro di Lecce

MIO NONNO E IL MULO

Scritto e interpretato da Giuseppe Semeraro

regia Paola Leone

Tecnico Vincenzo Dipierro

genere: teatro di narrazione

durata: 60 min

fascia d'età: 8 – 13 anni

Ispirato al racconto "La strada" di Vasilij Grossman, "Mio nonno e il mulo" racconta di un bambino e del suo amato mulo, entrambi saranno spediti al fronte. I loro destini si separeranno, ma vivranno la stessa immane tragedia. La guerra è rievocata attraverso i ricordi del nonno ma soprattutto attraverso gli occhi

di un Mulo. Dalle amare vicende raccontate emergono piccoli accadimenti, indizi di un bene ancora possibile anche in guerra. Quel bene che può esplodere senza logica, proprio come il male. Un racconto sulla forza cocciuta dell'amore.



4 - 5 MARZO 2024

Meridiani Perduti Teatro di Brindisi

LA STANZA DI AGNESEdi e con **SARA BEVILACQUA**

drammaturgia Osvaldo Capraro

*Con il sostegno di Factory Compagnia Transadriatica**In Sinergia Con Scuola Di Formazione Antonino**Caponnetto***genere: teatro di narrazione****durata: 60 min****fascia d'età: dai 14 anni**

Sono passati trent'anni dalla strage di Via D'Amelio. Una ferita ancora aperta nel cuore dell'Italia. Tante le indagini, i processi i depistaggi e le sentenze per una verità, forse, troppo dura da accettare. La nuova produzione Meridiani

Perduti Teatro, nata dalla sinergia con la Scuola Antonino Caponnetto e vincitrice del progetto TRAC – Sezione Nuova Drammaturgia è dedicata al giudice Paolo Borsellino, nel trentennale della sua tragica scomparsa. 2010. Agnese Piraino Leto in Borsellino, segnata da una terribile malattia, riceve una telefonata da parte dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga: "Via D'Amelio è stata da colpo di stato". Poche parole che inevitabilmente fanno riemergere i ricordi di una vita, sin da quando, figlia del presidente del Tribunale di Palermo e immersa negli usi e costumi dell'alta borghesia palermitana, incontra per la prima volta Paolo, giovane pretore a Mazara del Vallo. Da questo momento parte la narrazione della sua crescita accanto al marito e della scoperta di una Palermo diversa, meno luccicante di quella a cui era abituata, ma forse più bella, anche se disgraziata, passando attraverso i primi anni di matrimonio e la nascita dei figli. Fino a narrare i momenti più bui, compresa la morte di amici e colleghi di Paolo; i rapporti con la scorta che diventa parte della famiglia; la difficoltà di accettare la situazione da parte dei figli. Ma anche l'altro lato di Paolo, quello giocoso e sempre pronto allo scherzo, al "babbìo". Il lavoro nel pool antimafia accanto a Giovanni Falcone fino alla terribile morte di quest'ultimo. Infine il tradimento da parte di chi avrebbe dovuto combattere al suo fianco. Tutto questo è "La Stanza di Agnese". Più che un monologo, un dialogo incessante tra lei e Paolo, che continua tra le pieghe dei ricordi, con toni di tenerezza quando si tratta dei propri figli e di indignazione nei confronti dei traditori dello Stato.



14 – 15 MARZO 2024

Compagnia del Sole di Bari

IL CANTO DI ULISSEda **l'Odissea di Omero**

con Flavio Albanese

fonica e Luci Luna Mariotti, Antonio Venitucci

regia Marinella Anaclerio

genere: teatro di narrazione con videoproiezioni e musica**durata: 60 min****fascia d'età: 11- 14 anni**

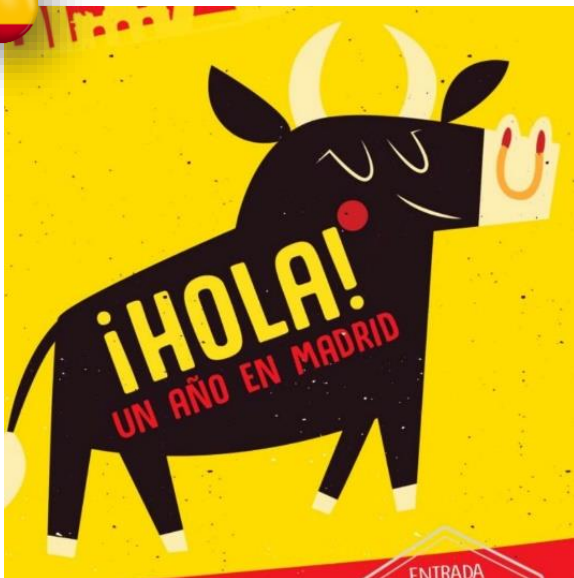
«Andiamo a fare un viaggio nella terra dei Giganti? Volete imparare dalla Maga Circe gli ingredienti per fare la pozione magica che trasforma gli uomini in animali? Sapete come si chiama l'indovino cieco che prevede il

futuro? Sapete dove possiamo trovare Tiresia? Avete mai sentito il famoso canto delle Sirene? Lo vorreste sentire? Sapete quanti piedi ha il drago Scilla? Dodici! E quante teste? Sei!!»

Flavio Albanese inizia così il suo viaggio nel mondo di Ulisse, invitando gli spettatori ad "entrare" nell'Odissea e nel suo immaginario, popolato da Eroi, Dei, creature magiche e suoni. Protagonista dello spettacolo è la parola in prosa e in versi che alternata ai canti suggestivi del quartetto vocale Faraualla, che da anni si impegna nella ricerca della musica etnica e dell'uso della voce come "strumento", darà vita e corpo al nostro viaggio nel mito. Alterneremo dunque la tecnica di narrazione ad alcuni dei più famosi versi dell'odissea in un continuo gioco di ritmi e di canti capaci di spostare l'attenzione del pubblico dal passato al presente in un vortice che ci permetterà di incontrare Atena, Polifemo, Circe, Scilla e Cariddi, Tiresia...fino alla morte di Antinoo e risvegliarci in platea con la sensazione di aver parlato con Ulisse in persona.

Accanto alle parole giocate di Flavio Albanese, autore, narratore e imbonitore e poi, all'occorrenza, lui stesso Ulisse, l'eco delle pagine di Dante e di Omero, quasi a voler educare le orecchie più giovani a queste musicalità intramontabili.

Francesca Romana Lino -Rumorscena



20 MARZO 2024

SMILE Londra

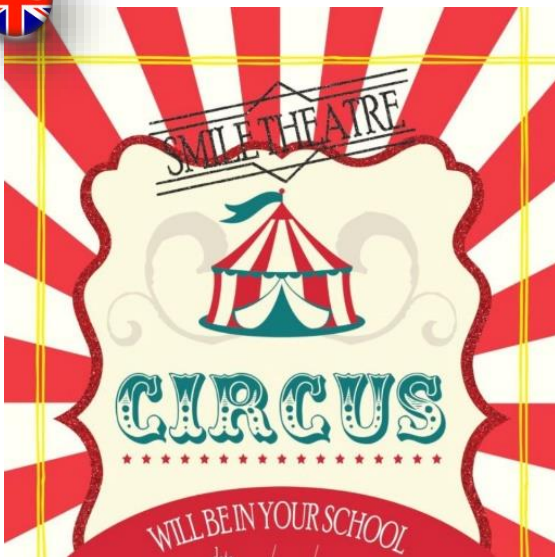
¡HOLA! Un año en Madrid

genere: teatro d'attore in lingua spagnola

durata: 60 min

fascia d'età: 11-16 anni

Giulia, una studentessa italiana, soggiorna in Spagna partecipando al progetto Erasmus. Visiterà Madrid, ne apprezzerà la bellezza e conoscerà altri studenti. Parteciperà ad un corso di flamenco e si appassionerà alla vita ed alle tradizioni spagnole. Moderna commedia piena di allegri studenti, è adatta ad un pubblico dagli 11 ai 16 anni (scuola secondaria di primo grado e biennio superiori). Dura circa un'ora e verrà seguita dai "talleres".



10 APRILE 2024

SMILE Londra

CIRCUS

genere: teatro d'attore in lingua inglese

durata: 60 min

fascia d'età: 8 - 11 anni

Un evaso e la sua compagna mettono grande scompiglio tra i circensi di un famoso circo. Tra giocolieri, acrobati, domatori ed una bizzarra chiromante, vivranno divertenti avventure. Tutto comunque finirà per il meglio ed il nuovo spettacolo del circo sarà un entusiasmante successo.

La simpatica e vivacissima commedia, riproposta a richiesta, è adatta a ragazzi dagli 8 agli 11 anni. Ha una durata di un'ora circa + workshop.



11 APRILE 2024

SMILE Londra

CHARLIE CHARLESTON

genere: teatro d'attore in lingua inglese

durata: 60 min

fascia d'età: 12-16 anni

Il musical è ambientato nella Chicago degli anni '30 tra proibizionismo e nightclubs. Un ragazzo inglese va in America per conoscere il nonno che gestisce un locale notturno. Conoscerà brave cantanti e piccoli gangster, imparerà ad apprezzarlo, instaurando con lui un bellissimo rapporto. L'ambientazione del periodo, i bellissimi costumi, la ricchezza

di contenuti e le bellissime musiche rendono questa commedia adatta ai ragazzi dai 12 ai 16 (secondaria di primo grado e biennio superiori). Ha la durata di circa un'ora + workshop.

- Ogni spettacolo è corredato di materiale didattico
- *Orario spettacoli* Giorni feriali ore 9.30 e ore 11.30
- *Prezzo biglietti* Intero € 10,00 - Ridotto € 9,00

INFO E PRENOTAZIONI: Sala Umberto Teatro Ragazzi

Tel. 06 87606203 – Cel. 3406772283

promozionescuole@salaumberto.com

www.salaumberto.com